

NORVEGIA

ISOLE LOFOTEN E CAPO NORD (LA NOSTRA TERZA VOLTA)

Dal 7 Agosto al 30 Agosto 2023

Equipaggio: Motorhome Mobilvetta Teknodesign 89, Beppe, io (Elena), Marco 15 anni.

Cari amici camperisti, per le vacanze di quest'anno abbiamo scelto la Norvegia, terre lontane ricche di fascino dove la natura è sicuramente la padrona incontrastata.

In precedenti viaggi avevamo già visitato parte della Svezia e della Norvegia e avevamo fatto un tour anche in Finlandia cedendo al richiamo irresistibile di Capo Nord per ben due volte; ma era nostro desiderio, anzi, a dire il vero, principalmente il mio, di visitare le Isole Lofoten; desiderio che quest'anno è diventato realtà e in più abbiamo raggiunto Capo Nord per la terza volta.

La nostra prima volta a Capo Nord è stata nel lontano 2005, convinti che non saremmo mai più giunti in quel luogo così estremo e invece dopo qualche anno, la nostalgia ha preso il sopravvento e vi siamo ritornati.

Lunedì 7 Agosto PIANEZZA – HELMESTEDT (Germania)

KM PERCORSI 1.265

Sveglia ore 4,00, carichiamo le ultime cose sul camper e partiamo, direzione Brennero, vi arriviamo verso le ore 11,00. In Austria acquistiamo la Vignette euro 9,90 (quella per 10 giorni), seguiamo direzione Monaco di Baviera, a Schonberg si paga l'Europonte euro 11,00 (indipendentemente che si passi in auto, moto o camper).

Proseguiamo per Lipsia e Hannover, traffico abbastanza scorrevole, qualche restringimento carreggiata per lavori di manutenzione.

Ci fermiamo per cenare e dormire nell'area sosta a **HELMESTEDT in 997 Maschweg**. N.52° 14' 7.44

E 11° 0' 42.84. Area sosta gratuita su sterrato con circa 30 posti. Possibilità di allacciamento elettrico, carico e scarico acqua, ma non ne abbiamo usufruito. Ottima per una notte in una cittadina tranquilla.

Martedì 8 Agosto HELMESTEDT – STROMSTAD (Svezia)

KM PERCORSI 1.180

Anche oggi giornata dedicata al grande spostamento, Sveglia alle 5,00, arriviamo in Danimarca, passiamo sul ponte del Piccolo Belt, che collega la penisola dello Jutland all'isola di Fionia, ponte gratuito; arriviamo al Grande Belt, ponte che collega l'isola di Fionia all'isola di Selandia. Quest'ultimo è a pagamento, noi con camper abbiamo pagato 605 corone danesi l'equivalente di 85,00 euro! Si può pagare sia con carta che in contanti e accettano sia corone danesi che euro.

Arriviamo finalmente sull'Oresund, grande ponte che collega la Danimarca alla Svezia, paghiamo 1480 corone svedesi, equivalenti a euro 133,00. Anche qui accettano carta e contanti.

Giungiamo in Svezia intorno alle 14,00 e ci fermiamo a pranzare subito dopo aver attraversato l'Oresund.

Dopo pranzo riprendiamo la marcia in direzione Oslo e subito si iniziano a vedere le tipiche fattorie colorate di rosso in mezzo ad enormi distese di terreno; viaggiamo tutto il giorno sotto un cielo a tratti nuvoloso, a tratti plumbeo con pioggia e forti raffiche di vento che fanno ballare il camper.

Proprio in quelle ore, si stava abbattendo una forte tempesta sulla Norvegia, chiamata "Hans" che ha creato gravi problemi alla viabilità, inondazioni e frane proprio nella zona limitrofa di Oslo.

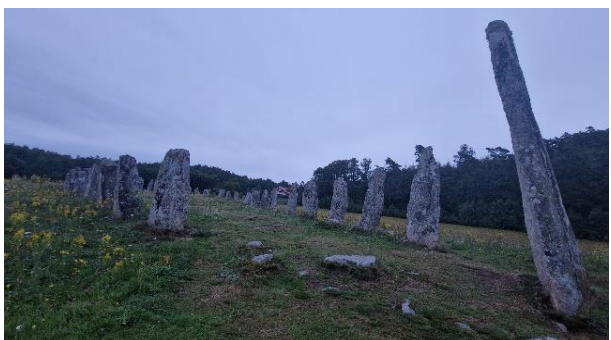
In serata cerchiamo un'area sosta per la notte e sull'app di Campercontact ne viene indicata una a **STROMSTAD**, gratuita, vicino ad un ruscelletto nei pressi della quale si trovano dei megaliti preistorici disposti a forma di barca, uno dei più conosciuti e ben conservati in Svezia. Sul navigatore abbiamo impostato **BLOMSHOLMS SATERI 2** e ci ha condotto direttamente sul posto.

Stenskeppet in svedese, è uno dei cerchi di pietre più grandi della Svezia e la terza nave di pietra più grande del paese. È il monumento antico più conosciuto del Blomsholm, misura 41 metri per 9 con un totale di 49 pietre con un'altezza che varia da un metro a più di 4. Gli studiosi concordano che si tratta di una tomba o

meglio di un luogo per molte tombe spesso riutilizzate, le cosiddette tombe a fuoco, dove venivano bruciati i morti.



L'ORESUND



STENSKEPPET



Mercoledì 9 Agosto STROMSTAD – NOTODDEN - EDLAND (Norvegia) KM PERCORSI 382

La prima tappa prevista in questo viaggio era Oslo, ma dato che il meteo prevede pioggia consistente per tutto il giorno, decidiamo di proseguire oltre, lasciando la visita alla capitale per il ritorno, confidando in condizioni meteorologiche migliori.

A causa della tempesta "Hans" alcune strade sono inagibili e in un tratto autostradale ci fanno uscire e prendere una deviazione causa allagamento.

Proseguiamo fino ad arrivare a **Notodden** per visitare la **Heddal Stavkirke**, la più grande delle 28 chiese in legno strutturale ancora esistenti in Norvegia. E' sostenuta da pilastri di pino norvegese, 12 più grandi e 6 più piccoli e ha 4 portali d'ingresso intagliati; alle pareti ci sono dei dipinti floreali risalenti al 1668.

Con il termine Stavkirke si indicano le chiese in legno realizzate utilizzando un sistema di pali verticali portanti detti stav, posti agli angoli e rinforzati con degli zoccoli, in genere realizzate nel medioevo.

Orario ad agosto 10-18, ingresso a pagamento, 100 corone biglietto intero, 30 corone ridotto, totale pagato 230 corone, circa 21,00 euro. Grande parcheggio per auto e camper davanti alla chiesa.

Nel percorso per raggiungere questa bella costruzione abbiamo trovato dei funghi che abbiamo pulito e cucinato per pranzo.

Essendo già stati in Scandinavia, sapevamo che qui si trovano tantissimi funghi senza stare a cercarli, semplicemente si vedono ai lati strada viaggiando e dato che noi siamo dei grandi estimatori di questo prodotto, ci fermiamo a raccoglierci ogni qualvolta ci è possibile posteggiare il camper.

Dopo pranzo impostiamo il navigatore su **Fjaera**, località presso la quale si trova la cascata di **Langfossen**, una delle cascate più alte della Norvegia. Il percorso per arrivarci è alquanto lungo, tutto sulla E 134, ad una velocità media di 70 km/h, ci fermiamo diverse volte a scattare foto al paesaggio, alle fattorie tutte in legno dipinte di rosso anche se purtroppo il cielo è nuvoloso e a tratti pioviggina.

Alle 19,30 la cascata dista ancora 65 km, così decidiamo di fermarci a **Edland** in **Rasteplass ved Haukeli** un punto sosta con servizi igienici con vista lago insieme ad altri camper già fermi per la notte. A causa della perturbazione la temperatura è molto bassa, fuori ci sono 6 gradi, così restiamo al calduccio nel camper con la stufa accesa. Cena e nanna.



Caratteristiche costruzioni con il tetto a prato (Turf houses)





HEDDAL STAVKIRKE



Giovedì 10 Agosto EDLAND – ROLDAL – LANGFOSSEN – LATEFOSSEN – ULLESVANG – EIDFJORD – VORINGFOSSEN – BERGEN **KM PERCORSI 417**

Il programma di oggi prevede la visita alle cascate di **Langfossen, Latefossen e Voringfossen**, alcune delle più alte della Norvegia. Ci mettiamo in viaggio verso le 8,00 e ci fermiamo a **Roldal** un paesino lungo la strada per vedere la sua **Stavkirke** che, purtroppo troviamo ancora chiusa, perché apre alle 10,00 così scattiamo alcune foto esternamente e poi ripartiamo.

Raggiungiamo la cascata **Langfossen** nel comune di **Etne** a circa 5 km a sud-ovest del villaggio di Fjaera. L'acqua cade imponente da una montagna, per una distanza totale di circa 612 metri prima di saltare nell'Akrafjorden alla base della montagna e la particolarità di questa cascata è che la strada la attraversa. Proprio davanti alla cascata c'è un parcheggio con servizi igienici e chioschetto per la vendita di souvenirs, dove si può lasciare il camper e scattare tutte le foto che desideriamo a questa meraviglia della natura.

Torniamo indietro sulla E134 in direzione Odda e incrociamo la cascata **Latefossen**, nel comune di **Skare**, vorremmo fermarci ma il parcheggio è completamente pieno, non un posto, così scatto alcune foto e con rammarico proseguiamo. Anche questa cascata è molto bella, alta 165 metri, ha la particolarità di avere due flussi separati che si incontrano e fondono a mezz'altezza.

Prendiamo direzione **Odda** e percorriamo la strada che costeggia il fiordo fino a **Ullensvang** dove ci fermiamo per pranzare vicino alla chiesa, scattiamo alcune foto al paesaggio circostante e poi proseguiamo fino a **Eidfjord**.

Ad un certo punto senza neanche rendercene conto imbocchiamo il **Laerdal tunnel**, la galleria stradale più lunga del mondo, km 24,51 che collega i villaggi di Aurland e Laerdal e si trova sulla tratta Oslo-Bergen della strada europea E16. Il Laerdal tunnel viene chiamato anche il "blue tunnel" per le caratteristiche luci blu che lo contraddistinguono, fantastiche le rotonde che permettono agli automobilistici la sosta. Si tratta sicuramente di un'opera ingegneristica grandiosa e abbiamo trovato molto strano che un'infrastruttura del genere sia completamente gratuita.

Arriviamo ad **Eidfjord**, uno dei villaggi in posizione più pittoresca sull'Hardangerfjord e ci fermiamo per fare un giretto. Il centro è molto ben tenuto e ordinato ma a parte qualche negozietto di souvenirs non c'è molto da vedere; a nostro parere la parte migliore è la strada che si percorre per arrivarci perché è bellissimo il paesaggio che si può ammirare con le colline che la circondano, gli alberi da frutto (meli, peschi, peri, ciliegi), il fiordo e la natura che la fa da padrona.

Proseguiamo, ma anche oggi il tempo non è dei migliori, nuvole e pioggerellina a intervalli, moltissime gallerie e bisogna fare molta attenzione quando si incrociano i Tir perché vanno ad una velocità alquanto elevata.

Proseguiamo per **Voringfossen** la cascata più grande e famosa della Norvegia che si trova nel comune di Eidfjord, nella contea di Vestland. Le sue acque scendono dall'altopiano Hardangevidda e si gettano con un vertiginoso salto di 145 metri nella stretta e ripida valle di Mabodalen. Era nostro desiderio vederla, per via del ponte sospeso che consente di ammirarla sotto diverse prospettive.

Troviamo il parcheggio della cascata transennato, perché lo stanno risistemando, cerco di capire come fare per lasciare il camper e poterla raggiungere, poi guardando verso l'alto vedo che c'è un hotel proprio di fronte alla cascata e se si imposta **Fossilvegen 252 Voringfossen**, (indirizzo dell'hotel) il navigatore ci porta nel parcheggio, comodissimo per salire sulla passerella. Ci è piaciuta moltissimo! La passerella passa tutto intorno e in mezzo al canyon in cui le acque si gettano, permettendo una vista a 360 gradi. Quando ci si trova sul ponte sospeso proprio nel bel mezzo del canyon, beh, un po' di brivido lo abbiamo provato, anche perché lo si sente vibrare mentre si cammina, comunque ne vale davvero la pena.

Ripartiamo per andare a **BERGEN** e impostiamo il navigatore su **BERGEN, 22 Vilhelm Bjerknes' vei** un'area sosta a pagamento situata di fronte al palazzetto del ghiaccio. Dopo l'attraversamento di parecchie gallerie vi arriviamo intorno alle 20,00 e come temevamo troviamo l'area sosta al completo, tuttavia riusciamo a sistemarci immediatamente fuori insieme ad altri camper.

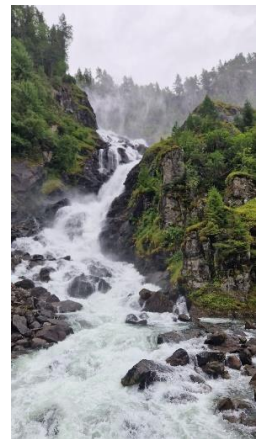
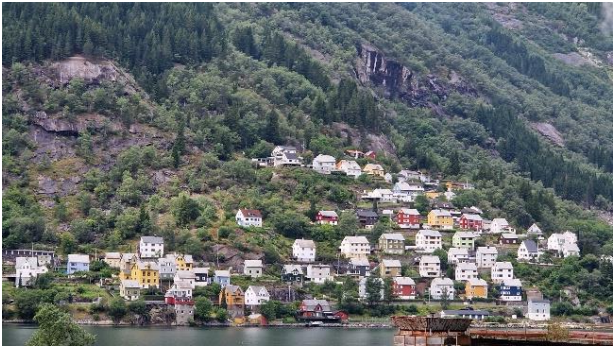


ROLDAL STAVKIRKE



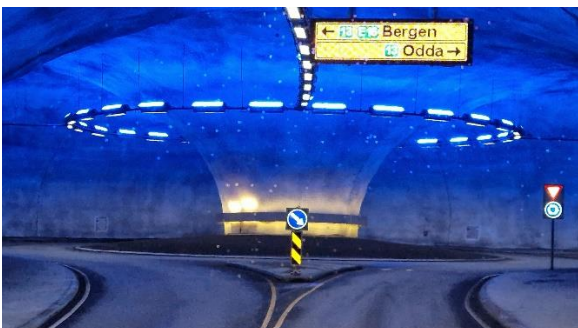
LANGFOSSEN





CHIESA DI ULLENSVANG

LATEFOSEN



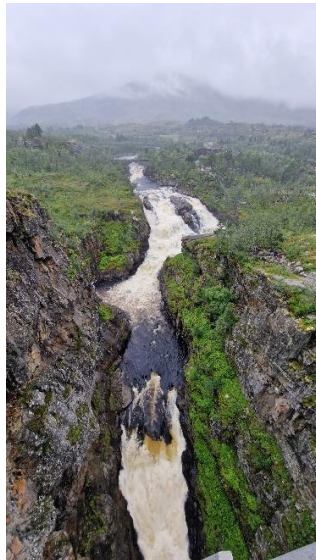
LAERDAL TUNNEL



EIDFJORD



VORINGFOSEN



VORINGFOSEN

Venerdì 11 AGOSTO BERGEN

KM PERCORSI 0

Prima giornata soleggiata delle nostre vacanze norvegesi!

Di prima mattina ci spostiamo nell'area camper, paghiamo il ticket di 300 corone per 24 ore, carico e scarico acqua e elettricità compresi nel prezzo, il pagamento si può effettuare solo con carta; in seguito ci prepariamo e andiamo in centro per visitare questa bellissima città.

A pochi metri dall'area camper c'è la fermata del tram, prendiamo il n. 1 che ci porta direttamente in centro e scendiamo al capolinea. I biglietti vanno acquistati alla macchinetta posta alla fermata, sempre tramite carta e non viene rilasciato il cartaceo ma bisogna scannerizzare il QR code con il telefono e collegare la propria carta, in tal modo in caso di controllo basta mostrare la propria card sul telefono al controllore e lui ha modo di verificare il tutto.

Bergen sorge in posizione spettacolare su una penisola circondata da 7 colline e protetta a nord, sud e ovest da una serie di isole sparpagliate. All'inizio del Medioevo era un importante porto marittimo e faceva parte della Lega Anseatica. In quel periodo Bergen era anche la capitale della Norvegia, un'eredità visibile nelle splendide case in legno di **Bryggen**, inserite dall'UNESCO tra i siti patrimonio dell'Umanità.

Purtroppo i 58 edifici di oggi non sono quelli originali, ma sono stati ricostruiti dopo essere stati colpiti da diversi incendi, mentre l'impianto del quartiere è ancora quello del XII secolo.

Appena arrivati in città andiamo subito a vedere Bryggen e con il sole è tutto più bello, le casette colorate si specchiano sull'acqua e l'atmosfera che ci circonda è frizzante.

Proprio lì vicino c'è il **Torget**, mercato del pesce all'aperto, presso il quale è possibile pranzare. E' aperto dalle 7,00 alle 17,00 e si possono prendere delle portate e sedersi per consumarle. Abbiamo iniziato a dare un'occhiata acquistando souvenirs mangerecci (salame di balena, di renna e di alce, caviale) poi abbiamo proseguito nel nostro giro e ci siamo infilati in una via del Bryggen, e qui abbiamo potuto sentire l'odore del legno e assaporare l'atmosfera antica di un tempo passato; camminando tra queste antiche viuzze troviamo piccole botteghe artigiane, negozi di souvenirs e caffè.

In fondo al molo, accanto al Torget troviamo la **statua di Leif Andreas Larsen**, uno dei più famosi eroi norvegesi della seconda guerra mondiale.

Andiamo a vedere la **Mariakirken**, l'edificio più antico esistente a Bergen costruita probabilmente tra il 1130 e il 1170. La chiesa di Santa Maria è una basilica ed ha due torri snelle bianche, l'ingresso è a pagamento 60 corone per adulti aperta dalle 10,00 alle 16,00.

Proseguiamo e arriviamo alla **fortezza Bergenhus** situata all'ingresso del porto, in un grande parco accessibile gratuitamente. La Bergen Fortress è costituita dalla **Rosenkrantz Tower e dal castello, Haakon Hall**, quest'ultimo è una delle fortificazioni in pietra più antiche e meglio conservate della Norvegia. Sia la Torre che il castello sono visitabili al loro interno gratuitamente.

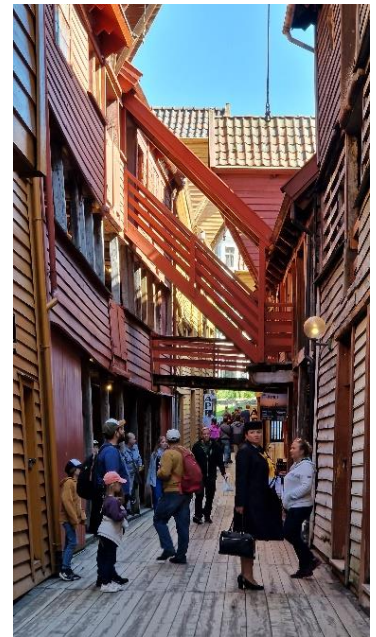
Al porto sono attraccate delle enormi baleniere.

Torniamo al Torget e ci fermiamo per pranzo, assaggiamo zuppa di pesce e piatti di gamberetti e salmone.

Dopo pranzo facciamo ancora un giretto sul porto fotografiamo le bellissime imbarcazioni che attraccano e poi andiamo al quartiere **Marken** caratteristico con le casette in legno dipinte di bianco.



BRYGGEN



BRYGGEN



TORGET



FORTEZZA BERGENHUS



MARIAKIRKEN



LEIF ANDREAS LARSEN

Sabato 12 Agosto

BERGEN – AURLANDSFJELLET – BORGUND

KM PERCORSI 156

Stamattina prima di lasciare Bergen andiamo a vedere la **Fantoft Stavkirke**, situata fuori dal centro a sud di Bergen. Quella che vediamo oggi è una ricostruzione; l'originale fu costruita nel Sognefjord intorno al 1150 e trasferita qui nel 1883, in quanto la chiesa originaria fu distrutta da un incendio appiccato da un musicista heavy metal satanista all'inizio degli anni 90.

È un edificio scuro, situato in un bosco; vi arriviamo di prima mattina, lasciamo il camper all'inizio del sentiero e iniziamo una breve camminata in leggera salita; la troviamo ancora chiusa così non ci è possibile visitarla internamente. Devo dire che l'atmosfera tutto intorno è un po' lugubre.

Dopo questa breve visita decidiamo di percorrere una delle 18 strade panoramiche della Norvegia l'**AURLANDSFJELLET** così impostiamo il navigatore su **Stegastein, (Bjorgavegen 83 Aurland)** uno dei principali punti panoramici di questa strada e partiamo.

L' **AURLANDSFJELLET** si estende per 47 km da Aurlandsvangen a Laerdalsoryi ed è un altopiano che si era obbligati a percorrere per andare da Oslo a Bergen e viceversa; ma dato che la percorribilità non è affatto facile, negli anni 90' è stato costruito il **LaerdalTunnel** proprio sotto l'altopiano.

Il tratto iniziale della strada è il peggiore perché la carreggiata è molto stretta e tortuosa per cui bisogna fare molta attenzione soprattutto con un mezzo come il camper. La strada è transitabile unicamente in estate e anche in questa stagione si possono vedere dei cumuli di neve sul ciglio da cui deriva il soprannome locale di Snovegen, la "Strada della neve"; solo il tratto tortuoso di 8 chilometri che sale dal livello del mare fino al magnifico punto panoramico dello **STEGASTEIN** è transitabile tutto l'anno.

Come già detto, lo Stegastein è uno dei punti panoramici di questa strada dove si trova una rampa sporgente sopra l'Aurlandsfjord (PATRIMONIO DELL'UNESCO) ad un'altezza di 630 metri, alla cui estremità è posta una lastra di vetro che ci separa dal vuoto e rende tutto ciò molto suggestivo. Ciò che i nostri occhi possono ammirare da lassù è stupendo, sarebbe ancora meglio se ci fosse il sole!

Sulla rampa non siamo soli, ci sono molti turisti come noi e anche trovare parcheggio per il camper diventa abbastanza difficoltoso; scattiamo alcune foto e poi proseguiamo incontrando un paesaggio desolato e apparentemente incontaminato arrivando su un altopiano pazzesco! Ci sembra di essere in mezzo al nulla, solo la lunghissima e infinita strada davanti a noi, cumuli di neve qua e là, qualche laghetto fino ad arrivare al **Lago Fløyvotni** molto bello e suggestivo.

Raggiungiamo la vetta di **Flotane**, area sosta con panchine e strutture di servizio che ricava tutta l'energia elettrica dai pannelli solari (struttura con pannelli solari) unendo così bellezza, funzionalità e rispetto dell'ambiente.

Salendo dalla valle dell'Erdalen la strada segue una serie di tornanti stretti, e a **Vedahaugane** possiamo goderci la vista sulle montagne, sulla valle e sulle cime del massiccio dello Jotunheimen da un punto riparato.

Una passerella e una panchina “dell’infinito” si curvano elegantemente allontanandosi dalla strada, digradando verso l’alto per poi ritornare verso valle. La passeggiata ci guida verso un’installazione sotterranea, un’opera d’arte provocatoria.

La seconda parte della strada è molto bella e il paesaggio è quasi lunare con sassi, laghi e immancabili cumuli di neve sul ciglio. Verso l’ora di pranzo il cielo si apre e tra le nuvole fa capolino un timido sole che ci permette di ammirare questo altopiano in tutto il suo splendore.

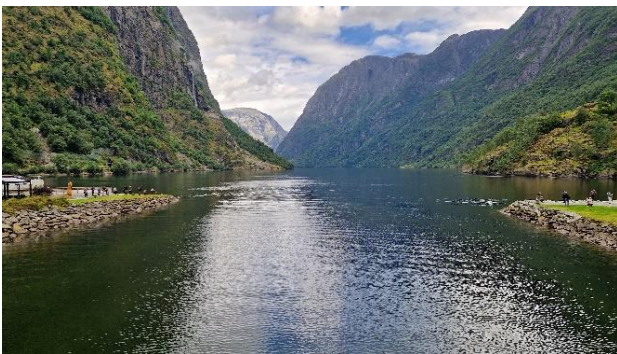
Mano a mano che ci allontaniamo dalla “strada della neve” il paesaggio diventa più dolce, verdi prati e colline e splendidi specchi d’acqua, casette colorate e ci fermiamo spesso ad ammirare e fotografare tutta questa bellezza; viaggiando si incontrano spesso cascate a volte più grandi a volte piccoli rivoli che scendono dalla montagna; insomma in Norvegia la natura è onnipresente ed è una gioia per gli occhi!

Arriviamo alla **Stavkirke di Borgund, (Vindhellavegen 606, Borgund)** una delle chiese in legno strutturale più note e certamente meglio conservate della Norvegia. Chiesa del XII secolo, dedicata a S. Andrea, ha accanto l’unico campanile medioevale indipendente in legno ancora esistente in Norvegia.

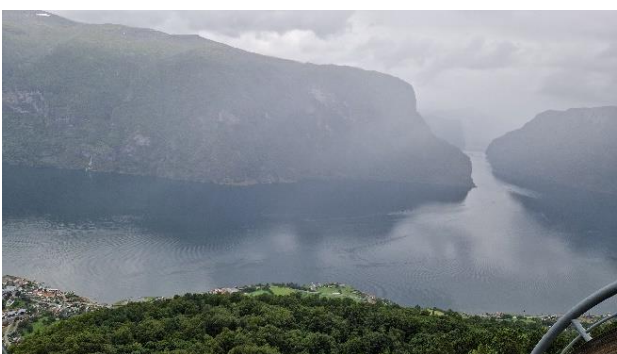
Come in tutte le chiese norvegesi anche in questa l’ingresso è a pagamento, circa 10 euro.

Si entra in un grande shop di souvenirs, si effettua il pagamento e poi si prosegue in direzione della chiesa apponendo sul petto un adesivo che ne attesta il pagamento. La Stavkirke si trova in un grande spazio con il cimitero tutto attorno e il campanile un po’ più distante; internamente è molto ben conservata con incisioni e pitture. Poco distante dalla Stavkirke di Borgund si trova la chiesa parrocchiale utilizzata oggi dalla gente del luogo; è anch’essa in legno tutta rossa esternamente, rossa e gialla internamente, luminosa e spaziosa. Proseguiamo in direzione di Trondheim, strada facendo troviamo dei funghi, che cuciniamo e ce li gustiamo per cena.

Ci fermiamo a dormire a **Dombas Fv 490 170 Parking** nel parcheggio vicino al benzinaio della Shell e a dei negozi.



STEGASTEIN



VISTA SULL’AURLANDSFJORD





LAGO FLAYVOTNI



FLOTANE



STAVKIRKE DI BORGUND



INTERNO STAVKIRKE DI BORGUND



INTERNO CHIESA PARROCCHIALE BORGUND



Domenica 13 Agosto DOMBAS – STENSELE (Svezia)

KM PERCORSI 736

Oggi giornata dedicata ad un altro grande spostamento per raggiungere il prima possibile le Isole Lofoten. Evitiamo i traghetti, così passiamo per Trondheim tralasciandola in quanto già visitata in un precedente viaggio, prendiamo direzione Ostersund e procediamo per Narvik.

Avvistiamo alcune Turf houses, cioè case con il tetto ricoperto di un tappeto erboso; questo perché è un ottimo sistema di coibentazione, in quanto il manto erboso permette di mantenere il calore all'interno dell'edificio. Si tratta di una tradizione radicata in Norvegia e le case vengono costruite con questo tipo di tetto da centinaia di anni.

Ci fermiamo per cena nell'area pic nic segnalata su Campercontact sulla E45 a **Stensele**, si chiama **Umealven** e siamo in compagnia di almeno altri 5 camper.



TURF HOUSES



Lunedì 14 Agosto STENSELE- EVENSKJER

KM PERCORSI 750

Anche oggi giornata di viaggio intenso. Partenza ore 7,00, proseguiamo per la E45 in Svezia e dopo circa due ore di viaggio avvistiamo per la prima volta un gruppo di renne che passeggia tranquillamente a bordo strada. Sono molto simpatiche da vedere ma sono anche molto pericolose perché c'è il rischio di trovarsele all'improvviso davanti mentre si viaggia e possono creare incidenti anche gravi.

Passiamo per Arvidsjaur, Jokkmok, Gällivare e Kiruna, la città più settentrionale della Svezia.

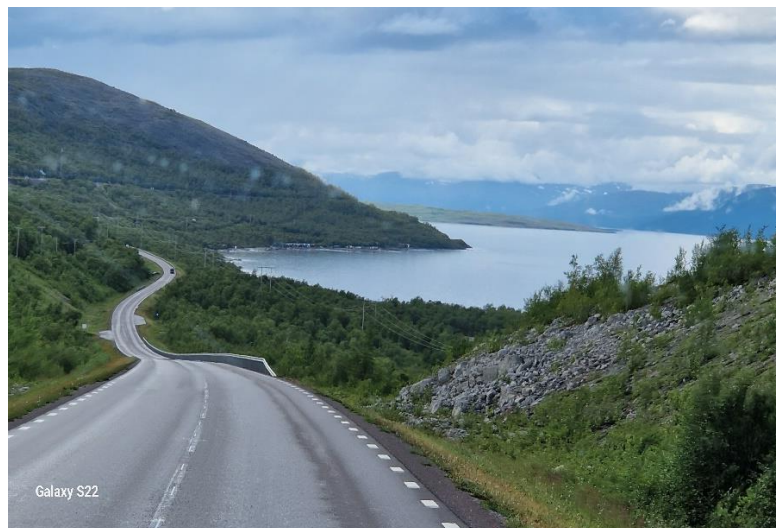
Kiruna è una città mineraria che sta subendo uno spostamento di qualche chilometro verso est, in quanto l'attività mineraria di estrazione ha causato una deformazione del suolo per cui nel 2014 è partito un progetto che prevede lo spostamento degli edifici storici della città e l'abbattimento delle abitazioni private collocando i proprietari in nuove abitazioni di pari valore nel nuovo sito.

Il paesaggio tutto intorno è abbastanza monotono, maciniamo chilometri e chilometri, intorno a noi immense foreste di pini e betulle.

Nel pomeriggio arriviamo a Narvik ma già nei 150 km che precedono l'arrivo in questa città si nota un cambiamento del paesaggio con alte montagne scure come sfondo, acqua tutto intorno e densi nuvoloni in un cielo azzurro dalle quali filtra il sole mentre scendono gocce di pioggia.

La strada che costeggia il Tornetrask (lago scandinavo, sesto per estensione) è molto bella e paesaggistica. Proseguiamo in direzione Narvik, sulla E10, passiamo la dogana e rientriamo in Norvegia, ma ad un certo punto c'è una deviazione che ci costringe a cambiare strada, così dobbiamo fare il giro di una parte del fiordo. Passiamo su un ponte che collega Hergot a Straumsnes, arriviamo a Narvik e poi attraversiamo un altro bellissimo ponte, **L'Halogaland bridge, a pagamento**, 225 corone, (ponte sospeso che collega la città di Narvik all'aeroporto e al villaggio di Bjervik attraversando il fiordo di Rombaken), che ci permette di proseguire il nostro viaggio verso le isole Lofoten.

Troviamo posto per fermarci a **Evenskjer** sul porticciolo, gratuito, con carico e scarico acqua, alla casetta rossa, **Tommestasjon Evenskjer**.



HALOGALAND BRIDGE





PORTICCILO DI EVENSKJER

Martedì 15 Agosto EVENSCKJER – AUSTNESFJORDEN - RORVIKA (Henningsvaer) KM 168

Stamattina ci svegliamo con il brutto tempo, piovigginna, ma non importa il morale è su, siamo in un luogo fantastico!

Impostiamo il navigatore su Svolvaer, il capoluogo delle isole Lofoten e iniziamo a percorrere la E10, una delle strade turistiche nazionali della Norvegia che attraversa tutto l'arcipelago.

Il tratto di E10 che unisce Stronstad a Svolvaer si chiama **AUSTNESFJORDEN** ed è molto panoramica; fortunatamente ha smesso di piovere e il cielo si è un po' schiarito. Arrivati al punto panoramico di questo tratto di strada, saliamo su una passerella di legno e ammiriamo il fiordo sottostante in tutta la sua maestosità e bellezza.

Proseguiamo in direzione Svolvaer e raggiungiamo il **Faro Fiskerkona** (la moglie del pescatore).

Riusciamo ad arrivare con il camper sul molo e ci fermiamo a fianco delle enormi strutture in legno utilizzate per appendere i merluzzi ad essiccare; breve passeggiata e arriviamo al limite del molo dove avvistiamo il faro. Davanti a noi su un piccolo scoglio, si trova una colonna di metallo, sulla quale è posta una scultura in bronzo realizzata nel 1999 dallo scultore norvegese Per Ung. Rappresenta una donna rivolta verso il mare e sta a simboleggiare le mogli dei pescatori che salutano il marito con l'espressione di qualcuno che vuole dire di prestare attenzione.

Dopo pranzo decidiamo di cedere al richiamo dell'attrazione turistica: **il MAGIC ICE.**

Si tratta di un bar allestito in un ex magazzino per la lavorazione del merluzzo, all'interno del quale sono esposte delle sculture di ghiaccio.

Il costo è di circa 30,00 euro a persona, 15,00 per i ragazzi, però in tre usufruiamo dello sconto famiglia così paghiamo 630 corone equivalenti a 58,00 euro, quindi Marco entra gratis.

Ci fa molto piacere trovare alla cassa un ragazzo italiano con il quale possiamo scambiare quattro chiacchiere e ci spiega il tutto.

All'interno la temperatura è di 4 gradi sotto zero per cui all'ingresso vengono forniti guanti e mantello termico e nel prezzo del biglietto è compreso anche un drink servito in un bicchiere di ghiaccio (sicuramente da migliorare!). Comunque tutto sommato esperienza simpatica.

Dopo proseguiamo per **Kabelvag**, paesino di pescatori il cui centro è molto piccolo formato da una piccola piazza e un porticciolo. Proseguendo sulla E 10 arriviamo alla **Vagan Kirke**, la seconda chiesa di legno più grande della Norvegia, costruita nel 1898 per accogliere i pescatori stagionali, ha 1200 posti a sedere, molto ben tenuta. Costo d'ingresso 40 corone.

Per la notte ci fermiamo al **Parking Rorvika**, un parcheggio gratuito sulla spiaggia di **Rorvik**, posto sulla strada che porta a Henningsvager. E' la classica spiaggia da cartolina, con sabbia bianchissima e le montagne sullo sfondo; riusciamo a fare delle bellissime foto quando esce il sole, peccato che in queste vacanze le giornate soleggiate siano pochissime!

Ci sono i wc e possibilità di prendere acqua perché è presente una doccetta per risciacquo.

Andiamo subito a mettere i piedi a mollo nel mar di Norvegia, l'acqua è fredda ma sopportabile; sarà l'emozione che non ci fa sentire il freddo!

Dal camper possiamo godere di una magnifica vista sulla spiaggia.



VISTA DALL'AUSTNESFJORDEN



FARO FISKERKONA





MAGIC ICE



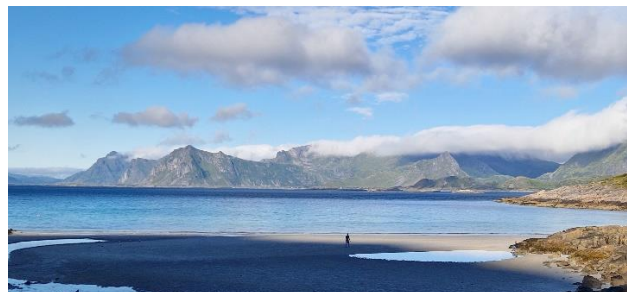
MAGIC ICE



VAGAN KIRKE



SPIAGGIA DI RORVIK



Mercoledì 16 Agosto RORVIKA – HENNINGSVAER – EGGUM – SKREDA KM PERCORSI 100

Ci svegliamo finalmente con il sole e andiamo a visitare **HENNINGSVAER** una delle località turistiche più rinomate delle Lofoten.

Questo piccolo villaggio di pescatori, che sorge su un piccolo arcipelago di isolette, viene anche chiamato “la Venezia delle Lofoten” e anche se può sembrare un po’ eccessivo, deve questo soprannome ai Rorbuer, le

casette in palafitta, dai colori vivaci, che un tempo ospitavano i pescatori a caccia di merluzzi e che oggi si sono in parte trasformate in alloggi per turisti.

La strada costiera che percorriamo per raggiungere Henningsvaer è piuttosto stretta e si sviluppa ai piedi di grandi massi che si gettano a picco sul mare, molto bella e panoramica.

Lasciamo il camper nel primo parcheggio misto per auto e camper, gratuito; un cartello indica che il tempo di permanenza non deve superare le due ore.

Ci incamminiamo a piedi sul ponte dal quale si gode di un bellissimo panorama sul mare e sulle montagne, ovviamente gli scatti si sprecano e ci fermiamo spesso per osservare tanta bellezza.

Arrivando in prossimità del centro notiamo la presenza di un secondo parcheggio gratuito, sempre con timer di due ore misto camper e auto.

Henningsvaer è davvero un gioiello, ogni scorcio, ogni angolo è particolare, inoltre oggi abbiamo il bel tempo dalla nostra parte; ci soffermiamo ad osservare i negozietti di souvenirs e di artigianato locale, (oggetti in vetro fatti a mano) passeggiando per il piccolo centro. Arrivati al porticciolo notiamo che questo offre sicuramente il punto panoramico più suggestivo.

Proseguendo la nostra camminata arriviamo alla chiesetta in legno, dipinta di bianco: la **Henningsvaer Kirke**; opera dell'architetto Odd Storm, ha la forma di una "A". L'edificio attuale è stato costruito nel 1974 dove in precedenza sorgeva una cappella del 1852. Proseguendo sempre nella stessa direzione arriviamo al famoso Stadio lo **Henningsvagen Stadion**, situato su un isolotto e considerato il più bello del mondo per via di una visuale paesaggistica senza eguali. Saliamo sul promontorio più alto per poter osservare il mare, lo stadio e gli isolotti che lo circondano. E' sicuramente unico!

Torniamo al camper e andiamo a vedere la spiaggia di Eggum, con sabbia bianca e acqua cristallina, bella vista sulle montagne circostanti.

Poco prima di arrivare alla deviazione che dalla E10 porta alle spiagge, c'è **Borg** dove si trova il **Lofotr Viking Museum, (Vikingveien 539, Bostad)** il più grande edificio vichingo scoperto. Le rovine sono state casualmente scoperte da un contadino del paese nel 1981 e si tratta di un'abitazione di un capo vichingo, oggi ricostruita a grandezza naturale.

Lasciamo il camper nel grande parcheggio di fronte al Vikingmuseum e vediamo che un grande cartello segnala di portare con sé cellulare e cuffiette perché necessari per effettuare la visita.

Si scansiona un QR code indicando la propria lingua e questo permette di ascoltare la spiegazione del ritrovamento della casa vichinga e degli oggetti rinvenuti, inizialmente con un filmato della durata di 20 minuti e poi per ogni singolo reperto facendo riferimento al numero indicato sull'oggetto. All'interno della casa ci sono dei figuranti in costume che svolgono le attività normalmente svolte all'epoca: cuciono, cucinano, intagliano la pelle e ci si può rendere conto di come vivevano i vichinghi 1000 anni fa.

Fuori dalla casa vichinga ci sono degli animali, (cavalli, mucche e cinghiali) e c'è anche la possibilità di fare un giro su una nave vichinga ma bisogna camminare per 1500 metri per raggiungerla; purtroppo per noi non è stato possibile perché l'ultimo giro è alle 16,30 e noi siamo fuori tempo massimo. Attenzione perché con il brutto tempo i viaggi sono sospesi. Tutto sommato, esperienza carina, interessante, ma molto simile al Viking Center di Ribe, in Danimarca visitato nel 2019.

Ci spostiamo in serata nell'area **pic nic Skreda** sulla E10 (**Flesveien 480 Gravdal**) dopo aver attraversato Leknes. E' un area gratuita con wc pubblici, ma per camper niente servizi; la vista sul fiordo Nappstraumen è molto bella.

Passiamo la notte qui in compagnia di molti altri camper. Fuori ci sono 13 gradi.





HENNINGSVAER



VISTA DAL PORTICCILO



HENNINGSVAER STADIUM



HENNINGSVAER KIRKE



EGGUM





LOFOTR VIKINGMUSEUM



AREA SOSTA SKREDA



VISTA FIORDO DA AREA SKREDA

**Giovedì 17 Agosto SKREDA – VIKTEN – NUSFJORD – FLAKSTAD – RAMBERG – FREDVANG – SUND
KM PERCORSI 70**

Ci svegliamo con il cielo nuvoloso ma per fortuna non piove.

Decidiamo di andare a **VIKTEN**, piccolo villaggio sull'isola di Flakstadoya, celebre per il **Glasshytta**, galleria di vetro soffiato della famiglia Tangrand.

Per raggiungere Vikten occorre fare una deviazione di 4 km dalla E10 e questo tratto di strada è molto panoramico.

Glasshytta apre alle ore 10,00, ci sono già alcune auto e camper parcheggiati; la galleria si affaccia su una bella spiaggia bianca con molti massi alcuni di granito, mentre il locale è tutto in legno con il tipico tetto a prato.

L'ingresso è libero e un signore molto gentile ci accoglie e ci invia a sederci, poi inizia a lavorare e a soffiare il vetro creando dei bellissimi oggetti; nel mentre curiosiamo tra gli scaffali e ammiriamo i magnifici oggetti che l'estro di questo artista crea. All'interno della galleria c'è anche una piccola caffetteria con dei lampadari ovviamente in vetro.

Il villaggio di per sé non ha nulla di particolare, poche case e fattorie affacciate sul mare, ma ciò che colpisce è il paesaggio: il verde delle montagne che si specchia nelle acque cristalline, bellissimo!

Procediamo per **Nusfjord** antico villaggio di pescatori molto caratteristico e considerato un museo a cielo aperto, infatti l'ingresso è a pagamento, circa 10,00 euro a persona, a noi è sembrato un po' eccessivo!

Parcheggiamo il camper 500 mt. prima di arrivare al villaggio in quanto (essendo un luogo molto turistico), temiamo di non trovare posto e procediamo a piedi. In effetti troviamo il parcheggio strapieno e aver parcheggiato prima, lungo la strada è stata un'idea vincente.

Nusfjord dal 1975 è stato designato dall'UNESCO come progetto pilota per preservare l'architettura tradizionale norvegese, per cui non è più abitato da una comunità stabile. Gli edifici e la struttura del villaggio sono rimasti inalterati così come alcuni grossi edifici utilizzati per le attività industriali legate alla lavorazione del merluzzo.

Caratteristica è la baia centrale a forma di ferro di cavallo con tutte le casette di colore rosso scuro; mentre salendo su un grosso sperone sito a ovest si può cogliere dall'alto tutta l'essenza e la bellezza di questo villaggio e del fiordo circostante.

All'interno di un edificio sono esposti vecchi oggetti utilizzati per la lavorazione dell'olio di merluzzo, molto utilizzato nei tempi passati sia in cucina che in medicina. In un'altra sala viene trasmesso un filmato "The People & The Fish" che dura 12 minuti e anche se è muto le immagini rendono bene l'idea di come avviene la pesca del merluzzo e di come era dura la vita dei pescatori nel passato.

Da Nusfjord ci spostiamo a **Flakstad** per vedere la chiesetta rossa sita dietro la spiaggia **Skagsanden beach**. Spazioso parcheggio proprio davanti alla chiesetta.

La **Flakstad kirke** fu costruita nel 1780 e restaurata più volte. Buona parte del legno originale è stato strappato dal suolo dai fiumi siberiani che sfociano nel Mar Glaciale artico e depositato sulle coste delle Lofoten dalle correnti marine. La chiesetta è molto carina, il luogo è suggestivo, ma riusciamo a vederla solo esternamente perché è chiusa.

Dopo pranzo ci spostiamo di pochi chilometri e giungiamo a **Ramberg** ad ammirare la bellissima spiaggia di sabbia bianca a forma di mezzaluna le cui acque turchesi dovrebbero essere scintillanti se solo ci fosse il sole. Comunque molto bella, ma dato la temperatura praticamente deserta.

Dato che siamo lì vicino andiamo anche a **Fredvang**, piccolo villaggio dove due ponti lo collegano al resto della Norvegia rendendolo meno isolato. Si tratta di due ponti a sbalzo lunghi ciascuno 240 metri, inaugurati nel 1988 e si chiamano rispettivamente: ponte **Kubholmleia** e ponte **Rossoystraumen**. Il villaggio non ha niente di particolare da offrire, ma è molto bello il panorama che si può osservare lungo la strada con vista sulle montagne circostanti.

Procediamo il nostro viaggio nelle Lofoten e arriviamo a **Sund** villaggio in cui si trova il **Fiskerimuseum**, museo della pesca e della fucina allestito in più capannoni. Il complesso è gestito dal fabbro norvegese Tor-Vegard Morkved che lavora e crea sculture in ferro raffiguranti i cormorani uccello simbolo delle Lofoten.

All'esterno si sente un forte rumore dovuto ai macchinari che il fabbro ha continuamente in movimento all'interno della sua officina.

Il parcheggio è a pagamento con macchinetta all'ingresso, noi decidiamo di non fermarci per cui scattiamo alcune fotografie all'esterno e poi ripartiamo.

Pur non essendo ancora tardi, decidiamo di stare un po' in relax così ci fermiamo nell'area **pic nic Akkarvikodden rasteplass** sulla E10 (poco prima del tunnel), con wc pubblico ma nessun servizio per camperisti. La sosta notturna è permessa per cui restiamo qui anche per la notte.



VIKTEN





GLASSHYTTA



SPIAGGIA DI RAMBERG



FLAKSTAD KIRKE





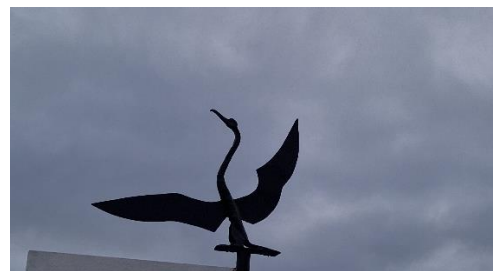
NUSFIORD



PONTI DI FREDVANG



OFFICINA DEL FABBRO TOR-VEGARD



CORMORANO, SIMBOLO DELLE LOFOTEN



Venerdì 18 Agosto HAMNOY – SAKRISOY – REINE – A – EVENSKJER KM PERCORSI 320

Stamattina subito dopo il tunnel arriviamo ad **Hamnoy** altro villaggio di pescatori, nel comune di Moskenes, con tante casette rosse in mezzo al fiordo.

Raggiungiamo subito il ponte che lo collega a Reine e dal quale si può scattare la famosa foto da cartolina che si vede su tutte le guide turistiche, con il villaggio e la montagna come sfondo alle sue spalle.

Lasciamo il camper immediatamente prima del ponte e ci incamminiamo a piedi per ammirare questa meraviglia; il cielo non è proprio sereno ma comunque ciò che i nostri occhi vedono è splendido!

Proseguiamo per **SAKRISOY**, altro villaggio di pescatori con i rorbur arancioni. Ci fermiamo da **Anita's Seafood** (ristorantino) molto famoso sul web dove si può vedere un lampadario fatto di stoccafissi e delle grosse teste di merluzzo in vendita davanti al ristorante.

All'interno vendono molti prodotti ittici locali e propongono anche dei panini e degli hamburger con salmone e merluzzo al modico prezzo di circa 20,00 euro caduno! Le inquietanti teste di merluzzo sono in vendita al costo di 495 corone, circa 45,00 euro l'una. Il locale è molto caratteristico e i prodotti venduti al suo interno saranno sicuramente di ottima qualità, ma i prezzi sono davvero alti!

Dopo aver scattato alcune foto e aver curiosato, proseguiamo per **Reine** altro bellissimo villaggio considerato la **"perla delle Lofoten"**.

Molto bello e caratteristico, lasciamo il camper nel **parcheggio** a pagamento, (**Sverdrups Vei 5, Reine**) molto spazioso. Pagamento alla macchinetta si può pagare anche in euro. Il costo è di 200 corone dalle 8.00 alle 15.00 e di 250 corone dalle 15.00 alle 8.00. Facciamo un giretto per il villaggio e le foto si sprecano.

A Reine c'è il **Reinebringen** uno dei punti panoramici più famosi della Norvegia dal quale si può ammirare Reine da un'altezza di 448 mt. Per raggiungere questo punto panoramico si deve percorrere per circa 1 km una ripida scalinata di 1400 gradini in pietra.

Noi il Reinebringen non lo abbiamo percorso ma cito comunque l'informazione per chi fosse interessato e allenato per effettuare questo trekking che sicuramente lo ripagherà della fatica nell'ammirare la bellezza del luogo da lassù.

A questo punto proseguiamo per l'ultimo villaggio delle Lofoten, **A i Lofoten** dove troviamo altre casette rosse attorniate da tralicci di legno utilizzati per appendere i merluzzi ad essiccare.

A in norvegese significa "piccolo fiume", ma riveste anche un altro significato: è sia l'ultima lettera dell'alfabeto norvegese che l'ultima città delle Lofoten.

Arrivando ad A osserviamo come la strada che il navigatore indica finisca perché qui la terra finisce ed inizia il mare a perdita d'occhio.

Parcheggiamo il camper nel grande parcheggio gratuito del **Torrifiskmuseum, (Moskenesveien 1270 A)** dedicato alla pesca del merluzzo e alla produzione dello stoccafisso e facciamo un giretto per il villaggio

A questo punto giro di boa e ripercorriamo la E10 in senso inverso però facciamo ancora una piccola deviazione per vedere le spiagge di **HAUKLAND** e di **UTTAKLEIV** che avevamo tralasciato all'andata. Dalla spiaggia di Haukland si deve attraversare un tunnel e dall'altra parte della montagna si trova la spiaggia di Uttakleiv. Sono entrambe molto belle con sabbia bianca e acqua cristallina.

La temperatura esterna si aggira sui 14 gradi, l'aria è fresca e noi stiamo in spiaggia con il giubbotto, però qualche temerario che fa il bagno l'abbiamo visto.

Come potete osservare da ciò che ho scritto, i villaggi delle Lofoten si possono visitare abbastanza velocemente in quanto sono piccolini e la distanza tra di loro è minima; ovviamente dipende un po' dalle preferenze di ognuno di noi, e da quanto tempo si ha a disposizione. Noi le abbiamo girate in 4 giorni; devo dire però, con il senno di poi che se ci fossimo fermati un giorno in più, sarebbe stato meglio; quindi 5 giorni per visitare le Lofoten secondo noi sono sufficienti. Il fatto è che nel frattempo abbiamo deciso di andare a Capo Nord, tappa non prevista alla partenza, e calcolando il tempo a nostra disposizione abbiamo dovuto accelerare sulla tabella di marcia.

Riprendiamo direzione Narvik e ci fermiamo per la notte a **Evenskjer**, nella stessa area sosta gratuita sul porticciolo della quale avevamo già usufruito all'andata.



HAMNOY



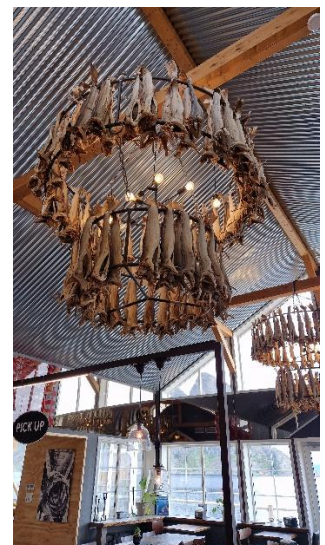
HAMNOY



ANITA'S SEAFOOD SARKRISOY



ANITA'S SEAFOOD





REINE



REINE



A i LOFOTEN



A i LOFOTEN



A i LOFOTEN



HAUKLAND E UTTAKLEIV BEACH



Sabato 19 Agosto EVENSKJER – TROMSO KM PERCORSI 274

Lasciamo definitivamente le isole LOFOTEN per andare a **TROMSO** definita la “porta dell’Artico”.

Notiamo con piacere che il paesaggio tutto attorno prima di raggiungerla è molto bello, in quanto città circondata da fiordi e da montagne, in certi punti ancora innevate.

Strada facendo incontriamo gli irresistibili negozi di souvenirs SAMI (sempre ben segnalati) e ci fermiamo a curiosare e a fare acquisti.

Il centro di Tromso sorge sull’isola di Tromsoya ed è collegato alla terraferma da un ponte ad arco lungo più di un chilometro, nella cui parte meridionale sorge la cattedrale Artica.

Per corriamo il ponte e raggiungiamo l’area sosta indicata sull’app Campercontact in **Strandvegen 6** proprio davanti al Polaria (l’acquario di Tromso). Si tratta di un modesto parcheggio a pagamento, 295,00 corone per 24 ore senza servizi, a nostro parere costoso dato la mancanza dei servizi, ma se si tiene conto che è molto comodo al centro (600 mt) va bene per visitare la città.

Il pagamento va effettuato alla macchinetta solo con carta, non viene rilasciato il ticket, bisogna registrare la targa del proprio veicolo, pagare e in caso di controllo, questo verrà rilevato telematicamente dall’addetto.

Dato che siamo arrivati a Tromso verso le 16,00 andiamo a visitare il centro della città a piedi, ci perdiamo nei negozi di souvenirs, vediamo anche un’esemplare di alce imbalsamato e ci impressiona per la sua grandezza e maestosità; vediamo la biblioteca comunale con la sua forma futuristica, poi passiamo sul lungo

ponte che ha un marciapiede pedonale a destra e un marciapiede per le bici a sinistra e raggiungiamo la cattedrale Artica. L'ingresso è a pagamento sono 70 corone a testa.

Oggi a Tromsø c'è bel tempo, non ci sono quasi nuvole e il paesaggio che possiamo ammirare è magnifico. La cattedrale artica è stata costruita nel 1965 in stile moderno e gli 11 archi che la compongono, ricordano i crepacci dei ghiacciai e le cortine aurorali. Esternamente è molto suggestiva ma internamente è alquanto spoglia. Particolare il grande mosaico che rappresenta il ritorno di Cristo sulla terra e i lampadari boemi.

Proseguendo la nostra visita della città vediamo La **Domkirke** di Tromsø (**Kirkegata 7**); è una delle chiese in legno più grandi della Norvegia, fu costruita nel 1861 ed è la cattedrale protestante più a nord del mondo; è l'unica cattedrale ad essere stata costruita interamente in legno in Norvegia. La troviamo chiusa, chiude alle 17,00.

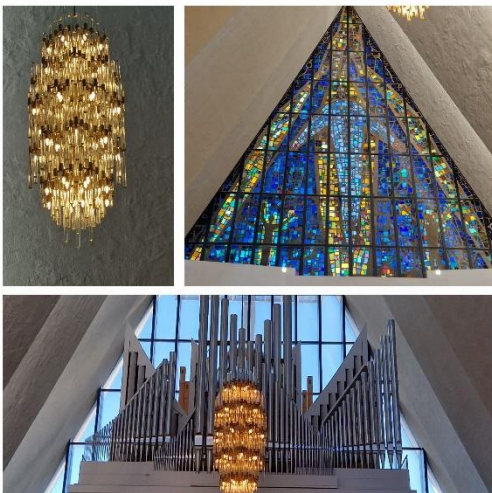
Altro giro in centro e poi ci ritiriamo nel camper.



NEGOZIO SAMI DI SOUVENIRS



TROMSØ E LA CATTEDRALE ARTICA





BIBLIOTECA COMUNALE



DOMKIRKE



POSTALE DEI FIORDI



POLARIA



Domenica 20 Agosto

TROMSO – ALTA KM PERCORSI 381

Stamattina altro giretto per Tromso, è domenica e la città sonnecchia ancora, giriamo per le vie del centro, fa freschino, 12 gradi.

Dietro al porticciolo, su una collinetta artificiale si trova la parte più antica di Tromso; il tempo è bellissimo e con una breve passeggiata vi arriviamo. La **fortezza Skansens** in origine era un piccolo forte, ma adesso si limita ad alcune case in legno colorate di giallo con dei cannoni per figura. Sempre al porto, sulle pareti di alcuni edifici troviamo dei grandissimi murales.

Riusciamo ad entrare nella Domkirke ma essendo domenica c'è la funzione religiosa, diamo un'occhiata e poi usciamo per non disturbare; notiamo che parecchie signore sono vestite in costume tradizionale.

Per pranzo torniamo al camper e dopo pranzo partiamo per Alta.

Costeggiamo i fiordi e notiamo che il paesaggio da Skibotn in avanti è fantastico, si vedono molti ghiacciai, alcuni anche molto grandi e la cosa strana è che li vediamo relativamente vicino a noi pur essendo all'altezza del mare.

Viaggiando vediamo a bordo strada i funghi, e così prestando attenzione riusciamo ad intravederne altri, ci fermiamo a raccogliarli e anche per la cena di stasera risotto ai funghi.

Per la notte ci fermiamo nell'area sosta segnalata su Campercontact **Storvikeidet**, si trova sulla E10, 15 km prima di Alta con vista spettacolare sul fiordo. E' gratuita con scarico cassette solo tramite Camper Clean, non abbiamo trovato il carico acqua perché probabilmente si trova in una porta chiusa a chiave, con indicato che è fuori servizio.



MURALES A TROMSO



POLARMUSEET



SKANSEN



PORTICCIOLO DI TROMSO



STATUA DEL PIU' CELEBRE ESPLORATORE NORVEGESE



VISTA DALL'AREA SOSTA STORVIKEIDET

Lunedì 21 Agosto

ALTA – CAPO NORD KM PERCORSI 234

Stamattina sveglia alle 7,30 e partenza per Capo nord. Attraversiamo la città di Alta e iniziamo a percorrere la lunga strada che conduce a Nord Kapp, è una bella mattinata di sole e il paesaggio che man mano ci si presenta risalta maggiormente. Nei 180 km che precedono l'arrivo iniziamo ad intravedere le prime renne, bisogna fare molta attenzione perché alcune attraversano la strada incuranti dei veicoli che transitano. Perdiamo un po' di tempo per fotografarle, a volte torniamo indietro e poi ripartiamo, il fiordo alla nostra destra è spettacolare.

Ci fermiamo per pranzo e poi imbocchiamo il **Nordkapp tunnel** lungo 6870 metri. E' un tunnel sottomarino costruito tra il 1993 e il 1999 che collega l'isola di **Mageroya** alla terraferma, raggiunge una profondità di 212 metri sotto il livello del mare con una pendenza del 9% ed è il tunnel sottomarino più profondo al mondo. Non nascondo che percorrerlo ci mette un po' d'ansia, ma comunque si fa. Lo ricordavamo con luci gialle, molto scuro, adesso invece è molto più luminoso e meno inquietante. Arriviamo così sull'isola di Mageroya, percorriamo ancora circa 40 km incontrando parecchie renne a bordo strada e alle 15,30 arriviamo finalmente nel piazzale di Capo Nord.

A differenza degli anni passati, non si paga il biglietto all'ingresso del grande piazzale ma, prima si parcheggia e poi si paga il biglietto all'ingresso del centro visitatori. Costo 260 corone per gli adulti e 90 corone per i bambini fino a 15 anni.

Questo biglietto include il parcheggio, l'ingresso al centro visitatori ed è valido per 24 ore.

Andiamo subito a vedere la scogliera alta 307 metri che cade a picco sul mare, poi foto di rito sul globo e infine a scaldarci nel centro visitatori. Qui c'è un negozio di souvenirs, un ristorante e un cinema dove viene trasmesso un filmato della durata di 15 minuti, in cui sono mostrate le 4 stagioni e la storia di Capo Nord.

Ogni volta che si raggiunge Capo Nord è sempre un'esperienza che si vive in modo diverso ed esserci stati ben tre volte è per noi una grande soddisfazione. A Capo nord il sole di mezzanotte è visibile dal 12 giugno al 29 luglio, noi siamo riusciti a vederlo la seconda volta che siamo venuti qui perché avevamo fatto le vacanze estive da metà luglio a metà agosto..

Purtroppo su questa scogliera il tempo cambia repentinamente e nonostante avessimo guardato più volte il meteo, che faceva ben sperare in un sole pieno, troviamo una fitta nebbia; per fortuna dopo qualche ora la nebbia si dirada e riusciamo a scattare delle belle foto con il tramonto.

Fa freddo, ci sono 6 gradi e tira un forte vento.





PAESAGGI...VERSO CAPO NORD



MONUMENTO BAMBINI DEL MONDO



NORDKAPP



Martedì 22 Agosto **NORDKAPP – ALTA**

KM PERCORSI 234

Stamattina sveglia ore 9,00 in tutta tranquillità.

Il cielo è nuvoloso e più passa il tempo, più sale una nebbiolina che tende a farsi sempre più fitta.

Dopo colazione usciamo di nuovo e facciamo un giro sul piazzale fino alla scogliera e al mappamondo, scattiamo altre foto ma dato che il cielo è coperto e fa freddo ci ritiriamo in camper.

A questo punto giro di boa, direzione Alta.

Viaggiando vediamo ancora parecchie renne che brucano, altre accovacciate che si riposano e altre ferme in mezzo alla strada. Per ben due volte dobbiamo fermarci, mettere le luci di emergenza ed aspettare che si tolgano dalla carreggiata per poter proseguire. Meno male che le abbiamo viste in tempo; il rischio di investire una mi crea parecchia ansia infatti cerchiamo di fare molta attenzione.

Arrivati ad **Alta** andiamo a vedere la **Cattedrale dell'Aurora boreale**, la Northern Lights Cathedral, inaugurata nel 2013 è interamente rivestita in titanio, riflette le luci del nord durante i lunghi periodi di buio dell'inverno artico.

Costruzione moderna, si sviluppa verso l'alto con una sorta di spirale che si alza idealmente verso il cielo.

Ci è piaciuta moltissimo, decisamente fuori dal comune, mai visto niente di simile.

Ci sarebbe piaciuto visitarla all'interno ma purtroppo la troviamo chiusa così parcheggiamo il camper nel parking di Alta vicino alla cattedrale per visitarla domani. Il parking sull'app Campercontact viene indicato come **Lokkeveien**, è un normale parcheggio misto auto senza servizi, costo 80 corone. Stasera piove.



CATTEDRALE DELL'AURORA BOREALE

Mercoledì 23 Agosto ALTA – TORE (Svezia) KM PERCORSI 552

Stamattina ore 9,40 ci troviamo davanti alla cattedrale dell'aurora boreale.

Su internet viene indicato che è aperta dalle 9,00 alle 15,00 invece apre alle 10 e chiude alle 14,00.

Anche qui come in tutte le chiese della Norvegia, l'ingresso è a pagamento, costo 50 corone a persona.

Volendo si può acquistare un biglietto maggiorato dal costo di 100 corone a testa che comprende oltre la visita alla cattedrale anche la proiezione di un filmato sull'aurora boreale. Noi abbiamo optato per il primo.

La cattedrale all'interno è moderna, particolare con la statua in bronzo di Cristo che diventa man mano più luminosa osservandola dal basso verso l'alto, l'organo ha 1800 canne, il fonte battesimale è realizzato in marmo con 32 diverse sfumature di blu.

Dopo questa visita si riparte per avvicinarci un po' di più a casa, anche oggi per ben tre volte le renne ci attraversano la strada, quindi massima attenzione! Nel frattempo troviamo moltissimi funghi; sia nella mattinata che nel pomeriggio.

Proseguiamo in direzione Lulea, viaggiando sul confine tra Svezia e Finlandia, sotto una costante pioggia battente, le strade comunque sono ben tenute e si viaggia bene.

Troviamo l'area sosta per la notte a **Tore** (Svezia) **Rastplats Torefjorden** situato lungo la E10, indirizzo **Palatsvagen Tore**, gratuito, con carico e scarico, wc pubblici puliti, piccolo parco giochi per bimbi, bidoni per la spazzatura, una delle migliori aree soste trovate in questo viaggio.





Giovedì 24 Agosto **TORE - HARNOSAND (Svezia)** **KM PERCORSI 522**

Oggi giornata di viaggio. Viaggiamo fino alle 19,00 in Svezia sulla E4 passando per Lulea, Umea fino ad Harnosand. Mano a mano che scendiamo di latitudine, la quantità di funghi diminuisce, inoltre quando li avvistiamo spesso non possiamo fermarci per la mancanza di piazzole così stasera niente funghi.

Ci fermiamo ad **Harnosand** in **Magasinsgatan**, un parcheggio gratuito situato sul porto.

Prima di arrivare a questo parcheggio si incontra un'area sosta a pagamento con posti delimitati, sulla parete a fianco c'è un rubinetto con gomma che permette di caricare l'acqua gratuitamente.



HARNOSAND



VISTA DALL'AREA SOSTA

Venerdì 25 Agosto **HARNOSAND – SARNA (Svezia)** **KM PERCORSI 359**

Stamattina sveglia ore 9,00 e partenza direzione Oslo.

La visita alla capitale norvegese era prevista nel viaggio di andata tra le prime tappe, purtroppo però, quando vi siamo giunti il tempo era pessimo così abbiamo deciso di riprovarci poi al ritorno. Ci rendiamo presto conto di non essere fortunati neanche adesso ma a questo punto ci andiamo ugualmente.

Proseguiamo sulla E 45 fino a ad un certo punto, poi il navigatore ci fa prendere delle strade secondarie più piccole, la 83, la 315, la 314 dove viaggiamo ad una velocità di 70 km orari su strade che passano in mezzo a immense foreste di pini e betulle e dove la ricezione internet è assente, ma...in compenso troviamo una valanga di funghi!

Ci fermiamo per cena e per la notte a **Sarna** nel **Rastplats Lomkallan in Sarnavagen**. E' un'area con bagni pubblici, gratuita, su terreno e possibilità di caricare l'acqua.

La grande casa rossa in legno accanto all'area sosta è un museo del patrimonio culturale svedese e c'è anche una caffetteria con orario 11-17.

Sabato 26 Agosto **SARNA – OSLO** **KM PERCORSI 301**

Anche oggi spostamento verso **Oslo**. Il navigatore ci fa procedere su strade secondarie che sono sicuramente più brevi ma la velocità è ridotta, così ne approfittiamo anche oggi per aguzzare la vista e cercare funghi. Perdiamo tempo, ci fermiamo sovente e arriviamo ad Oslo nel pomeriggio ore 17,30 circa, sotto una pioggia battente.

Ci sistemiamo nell'area sosta **Sjolyst Marina Bobil parkering in Drammensveien 164**, sul porto.

Il pagamento va effettuato alla reception sita in un negozio che vende vernici per barche, il costo è di 625,00 corone per 24 ore, elettricità e acqua comprese. Troviamo il costo eccessivo, ma è un'area comoda per visitare la città, per cui questo servizio se lo fanno pagare. Ci sono anche dei bagni, ma la doccia si paga a parte. Alla reception ci viene consegnato un foglio con tutte le indicazioni in italiano per prendere l'autobus, per i negozi e ovviamente con le regole da seguire all'interno dell'area sosta.

I biglietti per i mezzi pubblici possono essere acquistati in diversi modi: presso l'ufficio Trafikanten, Oslo visitor Centre e nella maggior parte dei negozi Narvesen e 7-Eleven. Sull'autobus possono essere pagati in contanti ma il costo è maggiore.

Il modo più economico e forse anche più pratico è quello di scaricare **l'App RUTER**, registrarsi e pagare tramite carta.

Noi abbiamo effettuato la registrazione sull'app RUTER e scelto di acquistare il biglietto valido 24 ore che permette di prendere qualsiasi bus, tram, metro nella zona 1 che sarebbe la zona del centro e dintorni.

Domenica 27 Agosto **OSLO – STROMSTAD** **KM PERCORSI 132**

Ha piovuto abbondantemente tutta la notte, ma avendo guardato il meteo, siamo usciti fiduciosi per visitare la città di Oslo.

Prendiamo il treno L1 alla stazione dei treni e in due fermate arriviamo direttamente in centro (capolinea). Arriviamo al **Teatro dell'opera**, inaugurato nel 2008; gran parte della costruzione è coperta di granito bianco, mentre la facciata è in marmo bianco di Carrara. Il tetto dell'edificio fa un angolone al livello del suolo, creando una grande piazza che permette di camminare in su e di godere della vista panoramica su Oslo. A fianco del Teatro dell'Opera vediamo una scultura in vetro e acciaio, è la "She Lies" (Lei mente).

Si tratta di un'opera d'arte permanente che galleggia nelle acque del fiordo su una piattaforma di cemento; creata dall'artista italiana Monica Bonvicini e rappresenta il potere del ghiaccio e dell'acqua sempre presenti nell'estremo nord.

Il museo di Munch contiene la più grande collezione di opere di Edvard Munch; noi lo vediamo esternamente, decidiamo di non entrare.

Percorriamo l'arteria principale la **Karl Johans gate** che è il punto di partenza per iniziare la visita del centro ed è anche la via dello shopping. Qui ad un certo punto vediamo il **Basarhallene**, particolare struttura circolare a due piani, all'interno della quale ci sono dei porticati che in passato ospitavano il mercato delle erbe, mentre oggi ospitano negozi e caffè. A fianco di questa struttura c'è la **Domkirke**, costruita durante la seconda metà del XVII secolo e poi ampliata a metà ottocento, è in stile barocco. L'interno è molto bello.

Verso mezzogiorno arriviamo al Palazzo Reale ed abbiamo la fortuna di assistere al cambio della guardia che avviene a mezzogiorno e non alle 13,30 come invece indicato su internet. Giriamo nei giardini del palazzo Reale, molto ben curati e con piante secolari.

Nel pomeriggio visitiamo il **parco Vigeland (Nobels gate 32, Oslo)** con sculture in granito e bronzo.

Il Parco delle sculture è un'area all'interno del Frognerparken, dedicata all'esposizione permanente di sculture, bassorilievi e opere in ferro battuto dell'artista norvegese Gustav Vigeland.

Una delle statue più famose è **il Sinnataggen "il bambino furioso"** che piange e batte i piedi: riprodotta su cartoline e pubblicazioni turistiche, è diventata uno dei simboli del parco e della città di Oslo. Abbiamo faticato un po' a trovarlo perché è una statua piccolina nascosta dietro una colonna, sul ponte; ha la mano sinistra lucida, si dice porti fortuna strofinare la propria mano sulla sua, lo abbiamo fatto anche noi.. chissà! Questo parco ci è piaciuto molto! Secondo noi vale la pena vederlo.

Per il ritorno al camper prendiamo l'autobus n. 2, scendiamo al capolinea Skoyen e siamo vicinissimi all'area sosta.

Per chi fosse interessato a visitare molti musei c'è la possibilità di acquistare l'OSLO PASS per 24, 48 o 72 ore la quale permette oltre che di risparmiare sugli ingressi anche di viaggiare sui mezzi pubblici del centro. Cercare info in rete.

Ci rendiamo conto che Oslo è una grande città e noi ne abbiamo visitato solo una piccola parte, ma essendoci già stati anni fa abbiamo fatto un giro senza troppe pretese.

Incontriamo parecchie difficoltà ad uscire dalla città, perché a causa della pioggia di stanotte ci sono diversi tunnel allagati che ci costringono a trovare un percorso alternativo; il traffico è intenso e il navigatore ci fa tornare indietro.

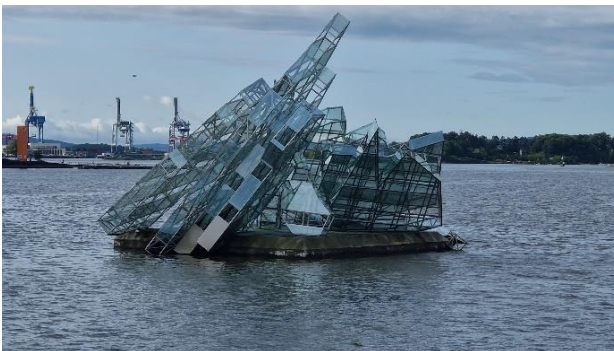
Percorriamo 132 km e arriviamo per la notte nella stessa area camper di **Stromstad**, utilizzata già all'andata, dove ci sono i monoliti, **Blomsholm Sateri 2**



TEATRO DELL'OPERA



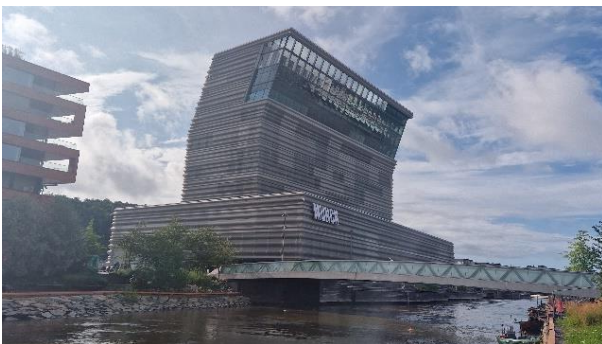
VISTA SU OSLO DAL TEATRO DELL'OPERA



SCULTURA SHE LIES



BASARHALLENE



MUSEO MUNCH



DOMKIRKE





NATIONALTHEATER



PALAZZO REALE



I GIARDINI DEL PALAZZO REALE E IL CAMBIO DELLA GUARDIA





PARCO VIGELAND

Lunedì 28 Agosto STROMSTAD (Svezia) – ESBJERG (Danimarca) KM PERCORSI 764

Oggi altra giornata dedicata a macinare chilometri.

Passiamo l'Oresund arrivando in Danimarca, poi il Grande Belt e il piccolo Belt.

Arrivati a Kolding avremmo dovuto proseguire in direzione sud, invece ci concediamo una deviazione e andiamo a **Esbjerg**.

Quattro anni fa, quando abbiamo trascorso le nostre vacanze estive in Danimarca non siamo andati a vedere **Mennesket ved Havet** (l'uomo incontra il mare), un monumento costituito da una scultura raffigurante quattro uomini seduti, ognuno dei quali alto 9 metri, con lo sguardo rivolto verso il mare.

Man Meets the Sea è un'installazione dello scultore danese Svend Wiig Hansen posizionata qui in occasione del centesimo anniversario dalla fondazione di Esbjerg come comune indipendente nel 1994.

Per trovare il monumento inseriamo l'indirizzo **Saedding Strandvej 1 Esbjerg** e lasciamo il camper in un piccolo parcheggio proprio a fianco delle sculture. Sono gigantesche! E' l'ora del tramonto così riusciamo a scattare delle bellissime foto.

Per la notte, lì vicino, c'è un'area camper; bisogna uscire dal parcheggio girare a sx verso il centro della città e dopo circa un chilometro sulla sx si trova l'area sosta gratuita; sul mare con servizi pubblici.



Martedì 29 Agosto ESBJERG – ISOLA DI ROMO – SPIAGGIA Llakolk (Danimarca) – Leupoldsgrun (Germania) KM PERCORSI 830

Lasciamo Esbjerg di buon'ora ma....altra deviazione.

Ormai, ho capito che ogni volta che andiamo o passiamo in Danimarca dobbiamo raggiungere l'isola di **Romo**. Beppe si fa prendere dalla nostalgia e ha piacere di tornare sull'immensa spiaggia di **Llakolk** sulla quale si può arrivare fin quasi in riva al mare con il proprio mezzo.

Percorriamo il terrapieno di 12 km che separa l'isola dalla terraferma e poi ci fermiamo in riva al mare per colazione. Breve passeggiata, foto di rito e poi partenza verso casa.

Viaggiamo tutto il giorno, troviamo traffico e rallentamenti sia ad Amburgo che ad Hannover.

Il viaggio procede a volte scorrevole a volte con un po' di coda; le autostrade in Germania sono sempre in manutenzione e bisogna mettere in conto di fare parecchie code.

Ci fermiamo per cenare e dormire nell'area sosta gratuita di **Leupoldsgrun in AngerstraBe (Germania)** poco distante dall'autostrada con carico, scarico acqua e nero. Possibilità di elettricità. L'area camper si trova vicino alla caserma dei pompieri, non è obbligatorio, ma chi vuole può lasciare una donazione nella cassetta delle donazioni presso la caserma. N 50°17'39" E 11°47'59"

Mercoledì 30 Agosto LEUPOLDSGRUN (Germania) - PIANEZZA (TO) KM PERCORSI 853

INFORMAZIONI UTILI:

. Prima di partire per un viaggio in Svezia e Norvegia conviene crearsi un account e registrare il proprio veicolo e la propria carta di credito su www.epass24.com.

Questo perché non esistono caselli autostradali, ma telecamere che in prossimità di strade, ponti e tunnel a pagamento, rilevano la targa del nostro veicolo e poi verrà inviata la fattura sul nostro account e pass24.

Le autostrade in Svezia e in Norvegia sono gratuite.

La registrazione su EPASS24 non è obbligatoria ma conviene perché in fase di registrazione viene richiesto di inserire la classe ambientale del proprio veicolo (Euro 1, Euro 2 ecc), così verrà applicata la tariffa più alta per i veicoli più inquinanti. Se si ha un veicolo di nuova generazione conviene la registrazione su EPASS24 per usufruire della tariffa più bassa.

In questo viaggio abbiamo percorso circa 11.000 km e a settembre ci è arrivata un'unica fattura di poco più di 90,00 euro.

. La velocità è ridotta, la maggior parte delle strade al di fuori delle città sono ad una sola corsia per senso di marcia con limite di velocità tra i 60 e gli 80 km/h per cui bisogna mettere in conto che i tempi di percorrenza sono abbastanza lunghi.

. Per trovare le aree sosta abbiamo utilizzato le app Camperonline, Campercontact e qualche volta Park4night.

. E' indispensabile avere una carta di credito per fare rifornimento di carburante, senza la quale non è possibile rifornirsi. Noi abbiamo utilizzato una Post Pay circuito Mastercard, prepagata e non abbiamo avuto problemi.

. In Norvegia tutte le chiese che rivestono una certa importanza dal punto di vista storico o culturale hanno l'ingresso a pagamento.

. Il costo del carburante: la Svezia è un po' più cara della Norvegia; in Svezia il gasolio lo abbiamo pagato circa 2,185/2,190 euro al litro, in Norvegia 1,960/1,980 euro al litro. In Danimarca il carburante costa meno che in Svezia e in Norvegia (€ 1,770 circa al litro il gasolio) quindi è consigliabile fare rifornimento prima di passare il confine.

. Abbiamo notato che in Norvegia la quantità di auto elettriche circolanti è impressionante! L'80 % delle auto vendute è elettrico e il 20% del totale delle auto in circolazione è elettrico. Si tratta in entrambi i casi del tasso più alto al mondo.

. Potrete notare, soprattutto quando arriverete nella parte più settentrionale della Svezia e della Norvegia che la maggior parte dei TIR hanno dei grossi roll-bar montati sul davanti per proteggere il motore da eventuali impatti con renne o alci.

. Le isole Lofoten sono un arcipelago di isole collegate tra loro da tunnel sottomarini e ponti stradali e le principali sono: Austvagoy, Flakstadoy, Vestvagoy e Moskenesoy. La E10 è la strada principale che le attraversa da un'estremità all'altra ed è una delle 18 strade turistiche nazionali norvegesi.

. Lo SKREI è la tipologia più rinomata di stoccafisso norvegese, conosciuto come il miracolo norvegese, è famoso per la sua carne e viene pescato solo nella zona delle Lofoten nel periodo tra gennaio e aprile.

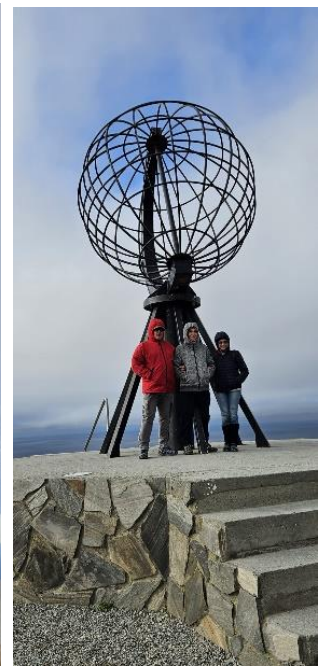
Ma che cosa rende la SKREI così speciale? Migrando lungo vaste distanze, la carne di questo pesce vigoroso diventa eccezionalmente soda, bianca e morbida. Lo Skrei è un pesce magro e saporito della più elevata qualità, ricco di proteine, vitamine (in particolare vitamina D), minerali e acidi grassi essenziali omega -3.



2005



2016



2023



Ci auguriamo con tutto il cuore che questo nostro resoconto di viaggio vi possa aiutare ed essere utile nel caso in cui decidiate di trascorrere le vostre vacanze in questi luoghi bellissimi.

Un saluto a tutti.

Elena, Beppe e Marco